

COSTITUITO UN GRUPPO DI FAN DI VANNETTI-BUREN

Nuova piazza Verdi i favorevoli al progetto alzano la testa

Per ora in centodieci tra politici, artisti e professionisti

SONDRA COGGIO

PAOLO Cursoli, titolare di una agenzia immobiliare in centro, ha fondato un gruppo a favore del progetto della nuova piazza Verdi. Favorevole al progetto Vannetti-Buren, spiega: «Il bello dei palazzi è

nel vederli, non nel nasconderli con i pini». Risultano 110 gli iscritti: tutti aggiunti dai fondatori, in particolare proprio da Cursoli, che ha inserito nel gruppo volti noti del Pd, come **Viviana Cattani**, **Marco Raffaelli** e **Rosanna Cioli** ma anche persone che operano nella

rete culturale spezzina, come **Umberto Bonanni**, collaboratore del Comune negli eventi di Marineria, e **Silvano Andreini**, gestore del cinema «Il Nuovo», e **Roberto Alinghieri**, attore dello Stabile scelto dal Comune quale consulente del Teatro Civico. Proprio Alinghieri è

particolarmente duro con chi contesta la piazza: «Sono teleguidati, arroganti, urlanti, tignosi, populistici, esaltati. Che rottura di coglioni! Scendere al loro livello? si perde, hanno troppa esperienza di modestia. Provare a parlare? Si perde. Sono sordi, meglio: ciechi dalle orecchie. Sperare che smettano? Escluderei, sono mitomani e monoriferiti: il loro infoiamento dura in media almeno 6 mesi. Provare a spiegargli che sono pedine di un gioco d'invidie sopra le loro teste, che i loro capi sono senza scrupoli e senza morale, amanti dell'amante dell'amante più comodo? Inutile: c'è giusto malcontento, la vista è annebbiata, il nemico è ovunque. Allora? Ignorarli non si può, non si può, non si può. Ma sono solo macchiette con un computer». Cursoli ironizza sulla difesa dei pini, «mia nonna vuole tre pini e gli altri sette li vuole per il camino: ognuno la pensa diversamente, il bello e il dramma della democrazia e dell'urbanistica partecipata.» e sul vincolo di tutela: «Ho sentito qualcuno vantare come storiche anche quelle orripilanti mattonelle 8 per 8 della Vaccari, non dico altro». Ha inserito la giovane **Alice Parodi**, volto del movimento studentesco, mentre l'altra portavoce, **Claudia Conti**, è stata inserita dal locale «Da Bacchus» di viale Amendola che plaude al progetto e ha aggiunto musicisti come **Matteo Cidale**, **Luca Bondielli**, che per il Comune dirige il «Dialma Ruggiero», la cantante **Divina Jones**, **Jacopo Benassi** del Btomic, il bassista **Diego Piscitelli** e altri artisti. Ci sono poi i musicisti **Gloria Clemente** e **Pietro Sinigaglia** che hanno inserito tutta la famiglia, anche i figli. «Bravo Paolo che hai fatto questo gruppo - scrive la Clemente - Francamente non ne potevo più di sentir dire che piazza Verdi così com'è e' bella. Sono 47 anni che sento dire, da tutti, che fa schifo. Uno sguardo verso il futuro è doveroso». Fra chi ha aggiunto altre persone, e quindi è sostenitore convinto del gruppo, ci sono **Cinzia Cossu**, **Sara Rebiffi**, **Alessandro Rita Secoli**, **Serena Lombardi**, **Gianna Taverna**. **Paolo Asti** sostiene con forza il progetto: «A Sarzana - dice - la piazza dopo il taglio degli alberi è diventata magica, io sono per il taglio». Bonanni auspica: «Io voglio prendere un caffè sotto gli archi a novembre». Per **Simonetta Malatesta** «il cambiamento può portare solo del bene, la piazza ora è invivibile». **Andrea Frau** plaude: «Un po' di coraggio per tentare di rinnovare questa città». **Silvano Labanti**: «Ma è mai possibile che a Spezia una «minoranza rumorosa» si sia scoperta improvvisamente esperta di urbanistica, architettura ed arte? Io non discuto la diagnosi che il mio dentista fa per curarmi un molare e neppure il mio dentista si mette a discutere con un bottegaio convinto di sapere quale sia la cura migliore, senza mai aver visto, neppure in foto, un'arcata dentale».

SI CERCA UNA SOLUZIONE PER USCIRE DALL'IMPASSE



I pini di piazza Verdi, al centro dell'infuocato dibattito

PISTELLI

I PINI SONO MALATI? SUMMIT TRA FEDERICI E BUREN

IL RETROSCENA

IL COMUNE della Spezia ha deciso di sottoporre a verifica i pini di Piazza Verdi per capire se siano «instabili o ammalati» e, nel caso, abatterli. La novità è maturata dall'incontro fra il sindaco Massimo Federici, il dirigente Claudio Canneti e l'artista Buren, autore dei portali che avrebbero dovuto essere piazzati al posto dei pini se il ministro Massimo Bray non avesse imposto una verifica dell'età, su segnalazione del critico d'arte Vittorio Sgarbi, schierato a tutela delle piante. È emerso che i pini hanno oltre 70 anni, e non si possono abbattere. I comitati civici hanno fornito conferme fotografiche, sconfiggendo lo studio sul quale il sindaco e il suo vice, Cristiano Ruggia avevano basato la datazione di piazza Verdi: la relazione della direttrice dell'Istituzione culturale, Marzia Ratti, secondo la quale la piazza fu finita nel 1933 e i pini vennero messi nel 1955, «snaturandola». In realtà la piazza non fu finita nel '33, ma dotata di lampioni nel '35 e di pini nel 1937. Emerge dagli atti di delibera del Comune. Li ha cercati in biblioteca la professoressa Maria Cristina Mirabello, «per amore della verità - dice - sine ira ac studio», vale a dire senza animosità né pregiudizi. Nel 1937 si approvò la piantagione «di 12 piante di

pino domestico lungo l'asse maggiore della piazza in perfetto allineamento con le colonne dell'illuminazione pubblica elettrica». Nel '39 si dispose il saldo. Poiché i pini hanno oltre 70 anni, sono sotto tutela. Il Comune sta cercando una soluzione per non perdere i 9 milioni chiesti all'Ue, su una spesa di 14, per rifare la piazza, la Cernaia, viale Amendola. Ha deciso di verificare dunque se ci siano «pini instabili o malati». Se così fosse potrà abatterli anche se sono storici. Pare che all'incontro con Buren si sia valutata l'ipotesi di abbattere almeno i pini al centro della piazza e mettere lì gli archi o di abbattere gli aranci, per far posto agli archi. Intanto Sgarbi, in città in questi giorni per una visita alla famiglia Lia, con la quale vanta antica amicizia, s'è intrattenuto con il comitato. Ha detto di aver «tentato di parlare della piazza con il ministro all'Ambiente, Andrea Orlando», ma invano, perché «cade sempre la linea». Ha definito piazza del Mercato «una schifezza inverecconda, al confronto Buren è Giotto», ha ribadito che «le recinzioni attorno ai pini sono una prepotenza» auspicando un ripensamento da parte del sindaco. «Le donne sono più sensibili. Mi auguro che la moglie del primo cittadino raccolga il mallesere della città verso questo progetto e ne parli al marito». Oggi alle 10,15, intanto, presso il palazzo comunale, il Comitato per Piazza Verdi e le Associazioni Ambientaliste consegneranno all'amministrazione le firme per la rimozione del cantiere di Piazza Verdi raccolte durante il presidio in piazza.

I GIUDICI ESAMINANO IL RICORSO

Nomine Civico, entro fine mese attesa la sentenza del Tar

NELLA seduta di ieri, il tribunale amministrativo regionale ha approfondito i ricorsi di Anna Maria Monteverdi, Dario Vergassola, Antonella Questa, Daniela Ardini e Oreste Valente contro i criteri di nomina del nuovo consulente del Teatro Civico, da parte del Comune della Spezia. I giudici hanno esaminato gli atti e le memorie delle parti. Depositeranno la loro decisione nei prossimi giorni: la legge ne concede 60, ma è probabile che la sentenza venga resa nota entro luglio. I ricorrenti sono tutelati dagli avvocati Cristina Roncallo, Mara Boffa, Mario Bassani. Il Comune è rappresentato dai legali Stefano Carabba, Marcello Puliga, Ettore Furia.

Un mese fa, il Tar aveva sospeso l'atto con il quale il Comune aveva assegnato l'incarico all'attore dello Stabile, Roberto Alinghieri, ritenendo che «ad un primo esame, il ricorso presentasse elementi di fondatezza laddove censurava sia la composizione della commissione che le modalità con le quali s'era svolta la valutazione dei titoli attestanti la qualificazione degli aspiranti all'incarico». Gli autori del ricorso sono «fiduciosi di una conferma del pronunciamento del Tar» a proprio favore, dal momento che «in aula non sono emersi elementi diversi rispetto a quelli che già avevano portato alla sospensione del bando».

SVENATATO DALLA «LINCE»

Fallisce l'assalto notturno dei ladri a due sale slot

SALE slot sempre più nel mirino dei ladri. Nelle notti scorse due attività del centro cittadino sono state attaccate da malintenzionati che però, causa il tempestivo intervento della Lince, hanno dovuto battere in ritirata pur essendo oramai ad un passo dal bottino pieno. Il primo episodio è avvenuto in Corso Nazionale. Erano le 5 quando è suonato l'allarme sonoro proveniente da una sala slot. Una pattuglia dell'istituto di vigilanza privato si è recato sul posto. All'esterno tutto era tranquillo ma dentro i ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, avevano provato ad attaccare le macchinette mangia slot

di, salvo poi scappare come lepri quando hanno intuito che era scattato l'allarme acustico. Colpo sventato in corso Nazionale e 24 ore più tardi irruzione fallita anche in un bar di via Mazzini. Solita modalità: i malfattori avevano individuato nelle slot e nelle macchine cambiamonete del locale le loro amiche prede. Hanno sfondato il vetro inferiore della porta principale e poi stavano dedicando le loro attenzioni alle gettoniere quando, evidentemente, hanno sentito le sirene in lontananza, ed hanno preferito abbandonare il luogo prima dell'arrivo delle pattuglie della Lince e delle forze dell'ordine

NASCE L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ



Ecco come sarà l'interno del negozio

In prima linea contro la povertà

Iniziativa della Fondazione Carispezia

PIERANGELO CAITI

SARÀ operativo a settembre in via Gramsci l'Emporio della solidarietà, realtà di cui sono protagoniste alcune fondazioni bancarie, che rappresenta l'ultimo anello della catena solidale di iniziative a favore delle «nuove povertà». Dopo gli «empori solidali» sorti a Parma, Prato, Borgotaro e Modena, messi in piedi dalle fondazioni bancarie di quei territori, a scendere in campo da noi è la Fondazione Carispezia che dell'impegno solidale ha fatto la sua missione primaria, come ha sottolineato, all'atto della presentazione del progetto, Matteo Melley, presidente della Fondazione, affiancato da Carlo Gabbi, presidente Fondazione Cariparma, Andrea Stretti assessore comunale al Welfare e presidente del Distretto socio-sanitario La Spezia, Lericci e Porto Venere, Juri Michelucci, assessore alle Politiche sociali del Comune di Sarzana, Riccardo Arzà, presidente del Distretto socio-sanitario Val di Vara e Don Luca Palei, direttore della Caritas diocesana «Per rispondere in maniera concreta alle nuove condizioni di povertà che, con l'aggravarsi della crisi, vedono coinvolte sempre più famiglie, abbiamo deciso di consolidare la rete di protezione sociale nata con i distretti socio sanitari e il volontariato - ha spiegato Melley - e di intraprendere una fase evolutiva degli interventi in quello che riteniamo il settore strategico numero uno andando verso un welfare di comunità. Abbiamo così copiato realtà già operanti nei territori vicini importando «buone pratiche» dalle altre fondazioni per affrontare uno degli effetti più drammatici della crisi, la carenza alimentare». Dal 2009 la Fondazione ha avviato una serie di interventi fra cui la distribuzione di pacchi alimentari e generi di prima necessi-

tà a nuclei familiari in situazione di indigenza grave e il sostegno alle principali mense del territorio, in collaborazione con Caritas, Croce Rossa Italiana, Associazione Missione 2000, Società San Vincenzo De' Paoli e Mensa dei Frati francescani di Gaggiola. Questi interventi, riuniti nel progetto «Spesa solidale», hanno impegnato, sino ad oggi risorse dell'ente pari a circa 400 mila euro, aiutando più di 2 mila famiglie. Da queste esperienze e grazie alla collaborazione della Fondazione Cariparma e della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nasce il progetto «Emporio della Solidarietà». «Grande apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso da tutti gli intervenuti ai quali si è aggiunto, per la Marina Militare, il capo di Stato maggiore del Dipartimento capitano di Vascello Michele Cassotta. A sua volta don Palei ha portato all'iniziativa il sentito ringraziamento del Vescovo diocesano, monsignor Luigi Ernesto Palletti, e ha ricordato come le mense che nascono dal tavolo della solidarietà forniscano ogni giorno circa 340 pasti (120 a Sarzana e 220 alla Spezia, nei tre punti di Gaggiola, via Torino e Cittadella di Pegazzano e Brugnato), mentre crescono le file per le spese solidali settimanali sia in Vescovado che negli altri punti di distribuzione. L'Emporio solidale che troverà spazio in un locale di circa 200 metri quadrati di proprietà della Fondazione San Venerio, funzionerà come un vero e proprio supermercato dove persone e nuclei familiari, in condizioni di reale difficoltà e disagio, potranno reperire gratuitamente prodotti di prima necessità. Sarà possibile fare la spesa gratuitamente grazie ad una card a punti pre-caricata in base al numero di componenti del nucleo familiare e alle relative entrate economiche.

FARMACIE e OSPEDALI

Elenco delle farmacie aperte in turno continuato (24 ore su 24) venerdì 5 luglio

LA SPEZIA

Bergero, corso Nazionale 33. In appoggio (ore 8.30-12.30 e 16-20): Campodionico, via della Torre 20 (Pegazzano).

PROVINCIA

Sarzana: Piola, via Mazzini.

Lerici: Bello, via Roma.

Portovenere: Balzarotti, via Roma (Le Grazie).

Vezzano Ligure: Federici (Arcola, a chiamata).

Levanto: Bardellini, via Zoppi.

Val di Vara: Rocchetta (Rocchetta Vara); Valdivara (Ricco del Golfo).

Varese Ligure: Basteri.

Ortonovo: Degli Oleandri (Serravalle).

Arcola: Federici (a chiamata).

Santo Stefano Magra: Salvan.

OSPEDALI

Sant'Andrea, La Spezia: centralino 0187-533.111. Orario visite degenti:

giorni feriali e festivi dalle 13 alle 14 (dalle 13.30 alle 14.30 nella divisione di Ostetricia) e dalle 17.15 alle 18.15.

San Bartolomeo, Sarzana: centralino 0187-6041. Orario visite degenti: feriali: 13-14 e 20-21; festivi: 13-14 e 16.30-17.30.

San Nicolò, Levanto: centralino 0187-800.409 e 800.410. Orario visite degenti (feriali e festivi): Medicina 13-14 e 17.15-18.15; Chirurgia 12.30-14 e 18.30-20.

GUARDIA MEDICA

Servizio in funzione dalle ore 20 alle 8 nei giorni feriali; dalle ore 8 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo al festivo. La Spezia (città, Lerici, Portovenere): tel. 0187-507.727. Guardia medica dentistica (giorni festivi ore 9-18): tel. 0187-515.715. *Val di Magra (Sarzana, Santo Stefano Magra, Castelnuovo Magra, Ortonovo): tel. 0187-604.668. Riviera (Levanto, Cinque Terre): tel. 0187-800.973.

Val di Vara: tel. 0187-896.102.